

DUE SANZIONI

Irregolarità Impalcature troppo vicine alla fontana, tribuna stampa allestita non correttamente

I vigili della Raggi multano la piazza di Renzi

» **ANDREA MANAGÒ**

Chi lo ha detto che i vigili a Roma non si vedono mai per le strade? Provate a chiedere al Comitato "Basta un Sì" e al Partito democratico. Lunedì scorso, 8 novembre, infatti, i loro rappresentanti si sono visti recapitare una multa proprio da parte della Polizia Municipale capitolina. L'oggetto del contendere: una violazione commessa durante il comizio organizzato il 29 ottobre nella centralissima piazza del Popolo per il Sì al referendum costituzionale.

Dal palco quel giorno il premier Matteo Renzi ha arringato le truppe dem per provare a tirare la volata al Sì. Dietro le quinte, però, il giorno prima erano già passati gli agenti a contestare un'infrazione agli organizzatori del comizio. Insomma, mentre il premier dal palco ironizzava sul "complotto dei frigoriferi" vagheggiato da Virginia Raggi, i pizzardoni della sindaca a Cinque Stelle mettevano nero su bianco le irregolarità commesse.

"È DECADUTA l'autorizzazione rilasciata a causa del mancato rispetto della distanza minima da mantenere dalla base della fontana dei Due Leoni", si legge nel verbale della polizia municipale. Ovvero, parte delle impalcature erano troppo vicine al monumento che domina il centro della piazza capitolina. Sembra ci fos-

se una tribuna stampa allestita non correttamente. Una scelta compiuta, forse, per fornire un colpo d'occhio diverso nelle riprese, facendo sembrare che l'adunata fosse più piena del reale. Tanto da giustificare i titoli di alcuni quotidiani "il Pd di Renzi riempie piazza del Popolo".

Comunque sia andata, a parlare sono le carte, in questo caso le multe. Il permesso rilasciato dagli uffici del Campidoglio era per un'impalcatura centrale di 302 metri quadrati, più altre cinque pedane e diciannove gazebo. E il mancato rispetto delle distanze, spiega il verbale, ha "reso nulle tutte le autorizzazioni legate all'occupazione di suolo pubblico".

Così sono state ben due le sanzioni elevate nei confronti dei curatori della manifestazione: Massimo Gramigni per il Comitato referendario e Daniele Palmisano dei democratici. Il primo è il presidente del Mandela Forum e del consiglio di amministrazione del Teatro Obihall di Firenze, un fedelissimo del premier che gestisce palchi per eventi dalla fine degli anni Settanta e spesso ospita i comizi di Renzi. L'altro invece è un ex consigliere municipale romano che si era occupato solo di ottenere i permessi. Niente sanzioni faraoniche comunque: una da 182,88 e l'altra da 63,88 euro. Un cifra quasi simbolica. Il vero conto, ben più salato, potrebbe arrivare alle urne il 4 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

